TAVOLA CXCVIII.

CAVALIERE DELLA CROCE BIANCA, DETTO ANCHE DELLA FEDELTA'

A Ferdinando III. gran duca di Toscana si deve ascrivere la fondazione dell' Ordine della Croce bianca, detto anche della Fedeltà. Il nominato gran duca, allorchè le armi francesi tanto prevalevano in Italia, fu costretto abbandonare i suoi stati rifugiandosi in Germania. La Toscana sofferse in varj tempi diverse mutazioni, e venne assoggettata a differenti dominj, finchè fu dichiarata provincia dell' impero di Francia. Rovinata la potenza di Napoleone, conforme fu mente degli alleati, i principi che avevan perduto i loro troni per violenza degl' invasori, tornarono a possederli. In tale occasione Ferdinando III. fece ritorno alla sua Toscana, ove giunse desiderato e benedetto.

Come appena Ferdinando gran duca ebbe ripigliate le redini del governo, mentre si occupava a riordinare lo stato con savie leggi, stimò fosse conveniente cosa ricompensare i suoi sudditi che fedeli a lui anche lontano s' erano conservati. A tal fine nel 1814 distribuì le croci dell' Ordine di s. Giuseppe, da lui fondato, conforme dicemmo a suo luogo, fin dal 1807. Ma queste essendo serbate ai soli meriti civili, credette creare una rimunerazione anche pe' militari, onde fra di essi promovere sempre più la prodezza e la fedeltà nel servire. A tal fine correndo l' anno 1815 instituì l' Ordine della Croce bianca, ossia della Fedeltà. La decorazione consiste in una croce di oro smaltata in bianco, la quale sta sospesa ad un nastro bianco ondato,

V. IV. T. CXCVIII.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dir. N. Moneta inc.

Cav. della Croce bianca in Toscana

V. IV. T. CXCIX.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dir. N. Moretti inc.

Cav. d'Isabella la cattolica in Spagna

e si port
iscrizion
N
la miliz
nità mi
bino pr
te, e co
lungo e f
pensione

I
Ferdina
voluto da
fu dato a
poco dipo
sdegnata c
serse, e fi
che duraro
rator de' fr
ramente d
Napoleone,
eserciti dov
combatteva
i capi della
che suo int

e si porta dalla sinistra parte del petto. In essa croce leggesi la iscrizione ,, *Ai prodi e fedeli Toscani* 1815 ,,.

Nel 1816 poi lo stesso sovrano, volendo decorare anche la milizia inferiore, eresse una medaglia in ottone per l' anzianità militare, destinata ai sotto offiziali e ai soldati, i quali abbino prestato il servizio per venticinque anni sempre fedelmente, e con valore. Essa medaglia ha la seguente iscrizione. ,, *Al lungo e fedele servizio* ,,. A questa decorazione va congiunta una pensione di tre lire al mese.

TAVOLA CXCIX.

CAVALIERE D'ISABELLA LA CATTOLICA

L'Ordine *d'Isabella la Cattolica* dovette la sua origine a Ferdinando VII, re delle Spagne. Egli per il trattato di Bajona, voluto da Napoleone, aveva rinunziato al trono spagnuolo, che fu dato al fratello del conquistatore, Giuseppe Buonaparte. Ma poco dipoi che questi ebbe cominciato a regnare, la nazione sdegnata di vedersi soggetta al governo d' uno straniero, insorse, e fu allora che incominciarono quelle guerre accanite che durarono parecchi anni, senza che la potenza dell' imperator de' francesi potesse mai venire a capo di trionfare interamente dalla ostinata resistenza degli spagnuoli. Quando poi Napoleone, dopo i disastri di Russia, e le gravi perdite de' suoi eserciti dovette, per riordinar questi, richiamare le truppe che combattevano nei pirenei, le cose di Spagna mutaron faccia, i capi della resistenza crebbero in potere, e Giuseppe trovò, che suo interesse sarebbe stato rinunziare al trono di Spagna,